Gli istituti esistenti non bastano più

Grave grattacapo per la Provincia gli studenti crescono come funghi

L'assessore all'Istruzione: «E' pronto un piano di interventi» - Indagini sul trasporto - Più di mille i ragazzi che confluiscono a Novara da altre province

(Nostro servizio particolare)

Novara, 29 luglio.

Le proteste di alcune amministrazioni comunali per il rifiuto dell'istituto professionale Omar di Novara di accettare iscrizioni «forestiere» per il prossimo anno scolastico, hanno provocato l'intervento dell'amministrazione provinciale di Novara e per essa dell'assessore all'Istruzione, dottor Pier Giorgio Borgna.

In questi ultimi anni anche la provincia di Novara si è trovata di fronte a un sensibile incremento delle iscrizioni negli istituti medi superiori e il fenomeno ha provocato una richiesta pressoché generale di nuovi edifici per fronteggiare l'espansione demografica scolastica.

La provincia da tempo si occupa del problema e ha predisposto un programma di interventi che sarà sottoposto quanto prima all'esame del Consiglio provinciale.

Questo «studio» riguarda naturalmente le scuole di pertinenza dell'ente Provincia: gli istituti industriali e commerciali e per geometri, i licei scientifici e l'istituto agrario, cioè proprio quelli che ultimamente hanno provocato i vari interventi di protesta.

L'impegno dell'amministrazione provinciale è soprattutto rivolto a dotare i comprensori novaresi (che sono quattro: Novara; Arona, Borgomanero, Romagnano Sesia; Verbania, Omegna; Domodossola) di «centri scolastici», che costituiscano quelle nuove indispensabili strutture in grado di tradurre in realtà la funzione della scuola media superiore.

«Occorre rilevare — ci ha detto il dottor Borgna — che un piano scolastico provinciale non può essere predisposto a tavolino, soprattutto nella situazione che si è determinata nella nostra provincia, dove il sorgere di iniziative disorganiche ed estemporanee ha creato più di un problema».

«Comunque — ha proseguito — ho fatto preparare una relazione con una indicazione statistica della situazione esistente in ogni istituto di pertinenza provinciale. Grazie a questa indagine si è potuto individuare gli aspetti relativi alla capienza delle singole sedi, sia nella loro consistenza attuale sia in quella del prossimo quinquennio. E' stato anche accertato l'ipotetico sviluppo della popolazione scolastica, basandosi sull'andamento delle iscrizioni negli ultimi anni».

Nello stesso tempo la Provincia ha condotto un'interessante indagine riguardante il trasporto degli alunni dell'istruzione secondaria superiore: «*Ho potuto rendermi conto* — ha spiegato Borgna — *dell'importanza del servizio di trasporto e quindi della necessità di giungere a una sua sempre più vasta diffusione. E' chiaro infatti che la facilità di raggiungere la sede scolastica influisce direttamente sul tasso di frequenza nei singoli comuni e nelle varie zone*».

L'esistenza di adeguati mezzi di trasporto e la loro scarsa efficienza e in molti casi il loro eccessivo costo (particolarmente onerose per certi percorsi) costituiscono senza dubbio una delle cause che determinano bassi tassi di frequenza negli istituti della scuola media superiore. Ovviamente bisogna anche fare un discorso sulla localizzazione di dette scuole; cioè il problema del trasporto alunni dovrà essere affrontato e organizzato congiuntamente alla definizione dell'assetto scolastico territoriale.

«*La concentrazione* — aggiunge il dottor Borgna — *delle scuole medie superiori per comprensori territoriali diventerà un fatto positivo per tutti i comuni della provincia, proprio se si organizzeranno adeguate forme di trasporto, che diano a tutti la possibilità di studiare in scuole sufficientemente dotate di servizi, di attrezzature e di personale*».

Naturalmente, mentre si stanno preparando soluzioni razionali e definitive al problema, occorre intervenire per risolvere le presenti difficoltà causate dal pendolarismo scolastico: «*Purtroppo molte sedi di istituti sono difficili da raggiungere* — afferma Borgna — *per i giovani di determinate zone della provincia. Gli stanziamenti dello Stato per il trasporto alunni che nel 1970 ha raggiunto i 54 milioni (per la sola scuola dell'obbligo), non possono evidentemente soddisfare tutte le esigenze: di qui l'interessamento della Provincia nella consapevolezza che il trasporto degli alunni costituisce un nuovo e proprio servizio sociale posto a base del diritto allo studio*».

L'indagine dell'amministrazione provinciale offre dati estremamente interessanti, che danno una visione della mobilità scolastica sia per gli studenti residenti in provincia, sia per quelli provenienti da altre zone. Ad esempio, a Novara sono confluiti lo scorso anno più di mille studenti provenienti da province confinanti (Pavia, Varese, Milano, Vercelli) su un totale di alunni frequentanti le medie superiori di 5900 circa. Volendo fare una rilevazione globale, si constata che su 12.900 alunni che frequentano i centri scolastici novaresi, 2148, cioè il 16,64 per cento, appartengono ad altre province.

Sono indicazioni eloquenti che dimostrano più che mai che il problema di questi istituti deve essere risolto al più presto e nel miglior modo possibile.

I. L.

Novara. Pier Giorgio Borgna, assessore provinciale all'Istruzione (f. Giovetti)

Da domenica a Pettenasco una Mostra fotografica

(Dal nostro corrispondente)

Pettenasco, 29 luglio.

(l. a.) Domenica si inaugura a Pettenasco, sul Lago d'Orta, una mostra fotografica che resterà aperta fino a Ferragosto, a conclusione del decimo concorso nazionale di fotografia in bianco e nero e per diapositive a colori, organizzato dalla Pro Loco, al quale hanno partecipato concorrenti da tutte le regioni dell'Italia settentrionale, meridionale e centrale.

Il primo premio per le fotografie è stato assegnato all'ossolano Antonio Lanza, davanti al torinese Luigi Seila e ad Alberto Bonaiuti, di Firenze. Nel settore diapositive a colori si è imposto l'ingegner Franco Pontiggia, di Varese, seguito dalla signorina Anny De Lorenzi di Domodossola, da Giampiero Vicario, di Novara, e dal modenese Mauro Stradi. Il concorso prevedeva anche una particolare sezione per opere sul Lago d'Orta: il migliore è risultato un omegnese, padre Franco Barca.

Un mobile tutto fatto a mano

Grignasco. Mobilitazione dei mobilieri per la «Mostra del mobile artistico» che sarà inaugurata domenica dal ministro Donat-Cattin. La Pro Loco, che ha organizzato la rassegna, alla quale si accompagna una «Mostra del Punceto valsesiano», ha presentato ieri in una conferenza stampa gli artigiani del legno che mantengono viva nella cittadina la tradizione. Nella foto una graziosa segretaria, Federica Perazzi, presenta uno dei «pezzi» esposti (Foto Moisio)

Mentre stava raggiungendo Calice assieme con due amici

Agente del dazio di Villadossola muore nell'urto dell'automobile contro un muro

Feriti il conducente, un carabiniere e un impiegato postale - «Ho visto una sagoma scura in mezzo alla strada, racconta il milite, ho sterzato e sono finito con la vettura contro il recinto della villa»

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 29 luglio.

(a. v.) In un incidente sulla strada che da Domodossola conduce in frazione Calice, ha perso la vita Giuseppe Re, 24 anni, che da circa un mese era stato nominato agente daziario a Villadossola. Altre due persone sono rimaste ferite.

Il Re viaggiava sul sedile posteriore di una «850» condotta da un carabiniere in servizio a Villadossola, Emilio Perrotta, 23 anni, al cui fianco era Francesco Maugeri, 30 anni, impiegato postale, di Villadossola.

I tre amici si sono incontrati a Villadossola e hanno deciso di fare una gita sull'auto del Perrotta. Hanno raggiunto Domodossola e, dopo avere girovagato per la città, hanno deciso di recarsi in frazione di Calice, sui monti, probabilmente per sfuggire all'afa cittadina. Mentre stava salendo lungo la strada comunale, all'altezza della centrale dell'Enel, il Perrotta ha sterzato bruscamente sulla destra e l'auto si è schiantata contro il muro di cinta di una villetta.

I tre occupanti sono stati estratti dall'utilitaria e trasportati all'ospedale San Biagio di Domodossola da automobilisti di passaggio. Il Re è morto durante il tragitto: nell'urto aveva riportato lo sfondamento cranico; al Perrotta e al Maugeri, invece, i medici hanno rilevato ferite ed escoriazioni in tutto il corpo, giudicate non gravi.

Sembra che la causa dell'incidente sia stata un improvviso ostacolo sulla strada che si è parato di fronte al Perrotta. «*Ho visto una sagoma scura in mezzo alla strada* — racconta il conducente —, *e, credendo che si trattasse di un uomo steso a terra, ho sterzato bruscamente, finendo contro il muretto*».

I familiari del Re, che risiedono in Sicilia, avvertiti telefonicamente della sciagura, sono giunti nella nottata a Domodossola. La salma del giovane sarà trasferita al paese d'origine, Agate, in provincia di Ragusa.

Ad Arona ciclista travolto da un'auto

Omegna, 29 luglio.

(l. d. g.) Un ragazzo di 15 anni, Massimo Andreoni, abitante in frazione Cireggio, è stato investito da un'auto pilotata da Domenico Nocilla, con a fianco la moglie Alessandra Perrone, mentre stava entrando in bicicletta sulla via Barisselli, in frazione Crusinallo.

L'Andreoni, scaraventato violentemente sull'asfalto, è stato trasportato all'ospedale di Omegna dove i medici gli hanno riscontrato un forte choc traumatico e alcune fratture e si sono riservati la prognosi. Alfonsa Perrone, 23 anni, che si trovava a fianco del marito, è stata ricoverata in gravi condizioni per una lesione cranica, mentre il Nocilla ha riportato solo lievi contusioni.

— Un violento scontro tra due auto è avvenuto stamane sulla strada Omegna - Germagno. Ad un tornante, una «Fiat 125» condotta da Enrico Colucci, di Gravellona Toce, si è scontrata con una «Simca 1000» pilotata da Luigi Maffioli, 42 anni, di Crusinallo. Il Maffioli è stato ricoverato all'ospedale Castelli di Pallanza per un grave trauma cranico e la frattura di un femore, mentre il Colucci ha riportato lievi escoriazioni.

Verbania vuole il suo aeroporto

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 29 luglio.

(a. c.) *Dell'aeroporto del Lago Maggiore, o meglio di Fondotoce, s'era parlato già quindici anni or sono. Il problema era tornato d'attualità dieci anni fa, quando il comune di Verbania aveva vincolato per l'opera, che allora sembrava essere sulla via di realizzazione, parecchi terreni nella vasta zona pianeggiante che da Fondotoce si estende verso Gravellona. Il progetto era poi tramontato per l'insorgere di una serie di difficoltà burocratiche e finanziarie.*

E' tornato ora d'attualità. Negli ultimi tempi si è avuta una serie di incontri ai quali hanno partecipato autorità locali, tra cui il sindaco di Verbania, Pietro Mazzola, il cancelliere capo del Tribunale di Verbania, Cottano, nella sua qualità di segretario dell'Associazione verbanese dell'Arma aeronautica, il notaio Lanteri, l'ingegner Barbao, presidente dell'Aeroclassing Italiana, l'ingegner Alesi, specialista in costruzioni edili aeronautiche, alcuni comandanti piloti. E' infatti nel territorio verbanese che dovrebbe sorgere l'impianto aeroportuale.

Si è cominciato di scegliere, per tutta una serie di motivi pratici e orografici, la zona di Fondotoce, sistemandovi il progettato «Aeroporto del Lago Maggiore», che servirebbe egregiamente al turismo aereo; ai voli charter (sul tipo di quelli felicemente adottati per Rimini); al decentramento del traffico degli aeroporti milanesi o al dirottamento nei giorni di nebbia; alle attività sportive o di campo-scuola e anche a facilitare l'installazione nella zona di nuove attività industriali e commerciali. Inoltre si potrebbe anche abbinare alla pista di atterraggio uno scalo per idrovolanti e contribuire al rilancio di questo tipo di aereo di cui il Lago Maggiore ebbe nella Sisi di Sesto Calende una delle ditte costruttrici più famose del mondo e di certo all'avanguardia nel settore (la fabbrica costruisce ancora oggi idrovolanti di tipo turistico). La vicinanza delle Alpi potrebbe anche facilitare l'istituzione di una scuola-base per il volo alpino e per i soccorsi in alta montagna.

Annotati tutti questi fattori di vivo interesse, si è deciso di affidare all'ingegner Rossi, capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Verbania, uno studio per stabilire l'esatta entità geografica del terreno; di preparare anche uno studio economico affinché il progetto possa essere presentato dal sindaco in Consiglio comunale; di incaricare il notaio Lanteri di reperire e aggiornare tutto il materiale preparato anche negli scorsi anni al fine della realizzazione dell'aeroporto e, infine, di effettuare ai primi di agosto, con una Commissione integrata da tecnici ed esperti, un sopralluogo nell'area indicata.

Quindi, per l'aeroporto del Verbano, dopo venticinque anni di sogno (la piana venne usata durante la guerra come base per piccoli velivoli prima dai tedeschi e poi dagli alleati), forse sta arrivando il momento della realtà.

Non sa la verità la figlia della giovane assassinata

"Sono sicura che la mamma domenica verrà a prendermi,,

Raffaella, cinque anni, vive in un collegio di suore a Novara - La madre non l'ha mai trascurata - Nelle visite l'accompagnava prima un uomo anziano

Novara. Raffaella, 5 anni, la figlia della giovane donna massacrata a Gallarate

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 29 luglio.

(p. b.) A Raffaella, la figlia di Antonietta Cilli, la giovane donna assassinata ad Arnate, hanno detto che la mamma questa settimana non andrà a farle visita. «*Ma* aveva detto di essere legalmente separata dal marito e di convivere con un uomo anziano, un commerciante ambulante che lei aiutava nel lavoro. Era stata fissata una retta di 24 mila lire, che la Cilli, aveva sempre regolarmente pagato. A Raffaella non lasciava mancare nulla e ogni sabato andava a prenderla per trascorrere la domenica con sé. «*Ci era parsa una mamma affettuosa, che lavorava onestamente l'intera settimana e dedicava la giornata libera alla sua bambina*» dicono le suore.

Ultimamente però la giovane donna si era presentata all'orfanotrofio con un uomo diverso da quello anziano che Raffaella chiamava «nonno» e le suore si erano un poco insospettite.

Quale sarà la sorte della piccina, adesso? La direzione dell'orfanotrofio saputo oggi della tragica fine della madre, tramite un legale ha avvertito il giudice tutelare. «*E' una bella bambina, intelligente* — dice la superiora —. *Sarà quasi certamente adottata*».

(A pag. 9 un servizio sulla vicenda).

Borgolavezzaro divisa in due

Continua la polemica fra parroco e confratelli

Borgolavezzaro, 29 luglio.

(p. b.) La vicenda della Confraternita di San Rocco continua a tenere banco a Borgolavezzaro. Tutto il paese, spaccato in due, prende parte a quanto sta accadendo. Da una parte il parroco don Aldo Stangalini ed una folta schiera di fedeli; dall'altra i dieci confratelli (ma non tutti, dato che l'amministratore Lorenzo Ciani sembra essersi schierato dalla parte del prevosto) e un gruppo di paesani.

Districare la matassa, anche dopo aver sentito le due campane, non è facile. La Confraternita, vecchia di quattro secoli, aveva un tempo centinaia di iscritti, una sua chiesetta, terreni e denari. A parte il numero dei seguaci, tutto è rimasto intatto. Ma a chi tocca amministrare i beni terreni? Lo statuto, all'articolo 4 dice che «*il parroco, quale delegato del vescovo, è il direttore della Confraternita: quindi ne presiede le adunanze, determina le funzioni, autorizza le spese, rivede ed approva i conti*».

Forte di questo ordinamento e su suggerimento dell'ufficio amministrativo diocesano, don Aldo Stangalini ha chiesto il libretto di deposito bancario (un milione circa) con l'intenzione di aprire, almeno così pare, un conto corrente. Non solo non lo ha ottenuto, ma pare che un lillà di piante che sorgevano su terreno di proprietà della Confraternita sia stato venduto senza avvertire il sacerdote.

Ma il dissidio fra il parroco e i confratelli non sembra comunque dovuto al possesso di quei pochi soldi; ha origini d'altra natura. Il parroco, circa un mese fa, fedele ad un preciso programma di rinnovamento liturgico, impartì nuove disposizioni sulle processioni eucaristiche, disposizioni che non prevedevano più, per esempio, la vecchia divisa color celeste dei confratelli. In occasione della processione del 17 giugno scorso, «richiamato» da don Stangalini, i confratelli (fra i quali due consiglieri comunali) si sono allontanati dal corteo dopo aver ripiegato la divisa «contestata». Tutto, almeno così pare, è nato da quell'episodio.

Un po' di Tibet a Borgomanero

Borgomanero. Sole di mezzogiorno sui giardini pubblici di viale Dante. Le caprette tibetane appaiono assetate, nel loro recinto i daini si difendono dalla calura rifugiandosi nell'ombra: il solo a non temere i raggi roventi è il «grande vecchio» della piccola tribù. I daini di Borgomanero sono sette: cinque sono nati qui da una coppia regalata dal rag. Bruno Mori al comune. Le caprette del Tibet sono sei (Foto Valsesia)

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Galli, via Pietro Micca; Delendi, corso Torino 9; Comunale, corso Risorgimento 90; Vescovile, piazza Cesare Battisti 4.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Re
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 25.
OMEGNA — Stanlegazzi, via Cavalieri.
VERBANIA — Preti, via San Vittore 76; Nitali, piazza Ornavasso 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla Galleria di piazza S. Graziano 8a - sal 31 luglio, personale del pittore lucchese Giovanni Lippi.

Taccuino del lettore

OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo 2), fino al 30 settembre collettiva con opere di Giuseppe Almone, Remo Brindisi, Aldo Borgotti, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Ravelet e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavalieri mostra collettiva con opere di Brenna, Calderara, Cazzaniga, Dufrenne, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Manini, Marini, Pignia, Sassu, Scanavino, Tozzi e Viviani.

STRESA — Al Palazzo dei Congressi, dal primo al 15 agosto, personale del pittore Marty Ferrero di Belga Novarese.

VARZO — Nel quadro della manifestazioni indette dalla Pro Loco per l'Estate Varzese, nei locali dell'asilo espone il pittore Renzo Foglieni. La personale rimarrà aperta fino al 10 agosto.

VERBANIA — Alla galleria d'arte Lanza in corso Garibaldi, ad Intra, da domani al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Armodet, Alfieri, Brindisi, Servellini, Dal Forno, Fontana, Rosaniti e Tozzi.

MERCATI

Mercati oggi in Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Invorio, Maccagno, Oleggio, Suno, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

I pensieri del turismo del maestro cavalier Sandro Vinzia, canteranno domani sera al teatro Impero di Verbania e domenica sera a Baveno, nella piazza Lago, nel quadro di una manifestazione organizzata dall'Azienda autonoma curiana in onore degli ospiti stranieri.

Il contributo di un milione per il servizio di scuolabus, per consentire il trasporto degli alunni delle frazioni di Casale e di Preglunge alle scuole elementari del capoluogo, è stato concesso dal ministro della Pubblica Istruzione al patronato scolastico locale.

Tradizionale stasera di ragnatela di bellezza domani sera al Dolo di Baveno. Come ogni anno saranno scelti il «Titone» del Casale e la «Sirena del lago d'Orta».

A Borgomanero

L'ospedale è il pomo della discordia

Difficoltà per il Centro Sinistra a causa dei contrasti sulla ripartizione dei posti

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 29 luglio.

(l. a.) Continuano le trattative per la ricomposizione del Centro Sinistra a palazzo Torminili: gli incontri tra le delegazioni della dc del psdi e del psi, si svolgono nella sede democristiana, in via Cornice.

I rappresentanti dei tre partiti, si sono ritrovati ieri sera per la terza volta per l'esame dei programmi. Ogni partito ha presentato un documento comprendente un cappello politico e un piano preventivo delle opere da realizzare nel prossimo quinquennio: il confronto è risultato sostanzialmente positivo ma la stesura di un programma comune è stata demandata ad una commissione ridotta.

La speciale commissione che avrà il compito di conciliare le eventuali divergenze, e che sarà composta di due rappresentanti per partito, è convocata per sabato, mentre le tre delegazioni principali torneranno a riunirsi lunedì. L'accordo, piuttosto facile sui programmi, non sembra altrettanto facilmente raggiungibile per quanto riguarda la ripartizione dei posti.

Il punto critico della discussione sarebbe costituito dalla presidenza dell'ospedale, attualmente tenuta dal socialdemocratico onorevole Nicolazzi.

Secondo i socialdemocratici la presidenza dell'ospedale non dovrebbe rientrare nelle contrattazioni locali, ma il compito di decidere in merito spetterebbe alle segretrie provinciali dei partiti nel contesto della ripartizione delle cariche ospedaliere della provincia per il raggiungimento di un certo equilibrio politico di responsabilità nel settore.

Particolare interesse sembra pertanto avere la riunione di lunedì prossimo in cui verrà ripreso il dibattito su questo primo scoglio all'introduzione del discorso sull'assegnazione dei vari assessorati.

Un alpeggio abbandonato distrutto da una valanga

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 29 luglio.

(a. v.) L'Alpe Moriana, a 1796 metri di quota sul versante della Valle Anzasca confinante con la Val Sesia, è stata completamente distrutta da una grossa valanga caduta, probabilmente, nella scorsa primavera. La notizia è stata portata a Macugnaga da un giovane alpinista, Walter Bettoni, salito all'alpe per un'escursione.

La valanga, caduta dal pizzo Moriana (2631 metri), ha completamente distrutto le vecchie baite e l'alpeggio, ha divelto parzialmente un bosco di secolari larici in località «Sassa», e ha danneggiato l'impianto dell'acquedotto della frazione di Pestarena.

Da qualche anno, l'alpe Moriana, come del resto numerosi altri alpeggi della valle Anzasca, era abbandonata e da parecchio tempo nessun pastore era più salito con il proprio gregge. L'alpeggio faceva parte del suggestivo passaggio della «attraversata» che dalla valle Anzasca giunge a Carcoforo, in Val Sesia, e per questo, a Macugnaga; ecco allo studio iniziative per rimediare ai danni provocati dalla valanga.

Catturato un aquilotto fuggito da una gabbia

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 29 luglio.

(l. d. g.) Un aquilotto, fuggito forse dalla gabbia di un ornitologo della zona, ancora inesperto nel volo, è stato catturato sul tetto di una casa in via Barisselli, a Crusinallo; ad una zampa era applicata una targhetta con un numero di riconoscimento.

L'uccello è in ottime condizioni ed è attualmente custodito da una famiglia.

Grave un commerciante travolto da un'automobile

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 29 luglio.

(g. r.) Carlo Broggio, 63 anni, commerciante, mentre stava tornando ad Arona in ciclomotore, sulla litoranea del Lago Maggiore, è stato investito da una «Giulia» guidata da Franco Visentin, 33 anni, di Gravellona Toce.

Il Broggio è stato scaraventato col suo motociclo a parecchi metri di distanza. E' stato ricoverato all'ospedale Santissima Trinità, con frattura cranica e altre gravi ferite.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.064
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Valgrande: un verde paradiso quasi inaccessibile

Si progetta una strada che raggiunga da Valle Intrasca S. Maria Maggiore

Sarà un'impresa difficile, anche per l'elevatezza del costo - C'è poi il rischio che si comprometta l'integrità del parco naturale - Cicogna, cinquanta abitanti e il fascino di un'architettura montana intatta

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 luglio.

Si parla della difesa dell'Alpe Veglia, del rilancio dell'alpe Devero, della Valle Formazza, della Valle Vigezzo. E la Valgrande, o meglio il parco naturale che prende il nome da questa aspra valle che partendo dall'entroterra verbanese arriva nell'Ossola?

Del parco naturale della Valgrande si cominciò a parlare negli Anni 50, quando lo Stato acquistò dai piccoli comuni della valle e da altri con essa confinanti, larghe fette di terreni a boschi, a pascolo, o anche soltanto costituiti da brulle ed erte falde montane, con il dichiarato intento di istituirvi una riserva naturale integrale, la prima del genere dal nostro arco alpino.

La Valgrande è una delle più belle e selvagge del lago Maggiore. Si sviluppa dai 700 metri di altitudine circa e si spinge fino a 2100 metri di altezza, occupando una superficie di circa 50 chilometri quadrati, in gran parte rivestiti da boschi naturali.

La valle confina con i monti dell'Ossola, la Valle Vigezzo (a cui si accede attraverso «bocchette» divenute famose durante la lotta partigiana, attualmente combattuta quassù: nella sola Valgrande i morti tra le file della Resistenza superano i 500), il confine italo-svizzero nel tratto che corre verso Ponte Ribellasca e la Valle Cannobina alla quale si congiunge.

Anche in Valle Cannobina, stando ai progetti ancora in fase di realizzazione, dovrebbe spingersi il parco naturale, le cui propaggini meridionali potrebbero includere quell'appendice della Valgrande che sono le zone di Bieno, Rovegro, le valli di Intragna, del S. Bernardino e del S. Giovanni. Un territorio vastissimo che, insieme con la Valpogallo, è parte integrante della Valgrande) raggiungerebbe un'estensione di circa 500 km quadrati: una immensa riserva di verde; un intreccio di creste e di picchi spesso superiori ai 2000 metri (come il Proman, la Marona, la Zeda, la Laurasca, il Gridone, il Togano); un intricarsi di corsi d'acqua, torrentelli; vallette quasi inaccessibili oggi che i sentieri sono quasi del tutto scomparsi, e che le vipere prolificando numerosissime insidiano ad ogni passo.

L'interesse naturalistico per questa valle è fuori da ogni discussione. Troviamo in Valgrande e in Valpogallo grandi boschi di faggeti o di castagni, esemplari di taxus baccata, abetaie e pinete, gran numero di esemplari di flora alpina tra cui la genziana asclepidea; pozze d'acqua colme di bellissime trote, e ancora esemplari di caprioli, marmotte, qualche camoscio volpi, scoiattoli, pernici.

Proprio alla sommità della Valgrande, all'imbocco della mulattiera per la Valpogallo vi è un piccolo centro abitato, Cicogna (ove oggi vivono una cinquantina di persone, in gran parte anziani) che ancora conserva integra una architettura montana, un gruppo di casupole.

Due nuclei che potrebbero divenire luogo d'appuntamento e di alloggio per quanti vorranno visitare quella parte del parco che resterà accessibile a chi vorrà conoscerne i segreti.

Ed è su questa possibilità di concedere accesso al realizzando grande parco naturale che ancora si discute, dopo che è stato lanciato il progetto di una strada che risalendo dalla Valle Intrasca, alla Valgrande, alla Valpogallo, sino a sfociare in Valle Vigezzo, pressapoco nella altrettanto suggestiva piana di S. Maria Maggiore.

Certo costruire una strada sarà un'impresa tutt'altro che facile (anche per il grande impegno finanziario che verrà a comportare). Sarà per questo necessario calcolare l'opportunità dell'opera in quanto è fuori dubbio che aprendo all'uomo il cuore del bosco naturale si correrà il rischio gravissimo di compromettere l'integrità. Basti pensare al terribile danno che provoca ogni anno il fuoco che divora a centinaia, e per sola incuria o ignoranza, le nostre foreste.

Antonio Costantini

Valgrande. Un paesaggio affascinante, verde e case di pietra, dove la civiltà sembra essersi fermata (Foto Valsesia)

Un giovane milanese, in una farmacia di Novara

Tenta di procurarsi stupefacente con ricette falsificate: denunciato

Il farmacista gli ha detto di essere sprovvisto del medicinale, per avere il tempo di avvertire la questura - Gli agenti sono intervenuti fermando il cliente

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 luglio.

(l. l.) Mauro Villa, 23 anni, di Pero (Milano), è stato denunciato all'autorità giudiziaria di Novara per «falsificazione e uso di ricette mediche».

Il Villa, l'altro giorno, si era presentato alla farmacia del dottor Malvisi, in corso Cavallotti, esibendo due ricette, intestate ai dottori Mauro Gatti di Rho ed Ernesto Rossi di Milano, per l'acquisto di alcuni tubetti di Ritalin, un farmaco a base di stupefacenti.

Al dott. Malvisi non sono «piaciute» le due ricette, e ha detto di essere momentaneamente sprovvisto del medicinale e ha invitato il giovane a ripresentarsi il giorno dopo, quando avrebbe fatto richiesta ai magazzini novaresi.

Uscito, il Villa, dalla farmacia, il farmacista ha telefonato ai due medici di Rho e di Milano e, come prevedeva, si è sentito rispondere, nella prima località da una casalinga e, nella seconda, da una panettiera. Ha avvisato la questura che ha disposto per il giorno dopo un servizio di controllo alla farmacia di corso Cavallotti, e nello stesso tempo, presso le altre, nel caso che il Villa si fosse qui rivolto.

Il Villa si è rivolto però ancora alla farmacia di corso Cavallotti, dove gli sono stati dati i medicinali. Subito dopo è stato, però, fermato e tradotto in questura, dove non ha confessato di aver falsificato le ricette per procurarsi lo stupefacente.

Attenzione: nel Verbano ci sono molte vipere

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 luglio.

(a. c.) La presenza di numerose vipere è stata segnalata da montanari ed escursionisti sulle pendici dei monti Cimolo e Morissolo. I rettili sono pure stati segnalati sui monti di Trarego e della Valle Cannobina.

E' quindi indispensabile che sia osservata da tutti la massima prudenza, soprattutto nelle ore più calde della giornata e in prossimità dei corsi o di pozze d'acqua.

Arona: un progetto per bonificare la brughiera

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 29 luglio.

(g. r.) Le commissioni edilizie di Arona e Dormelletto hanno approvato un progetto presentato dalla società «Citai» che bonificherebbe una pantanosa brughiera dei Lagoni, dietro Arona. Il piano, il cui costo di realizzazione dovrebbe essere di circa mezzo miliardo, prevede tra l'altro la costruzione di una zona servizi che comprenderebbe: campo da golf, boschi e prati per la caccia alla volpe, laghetto per la pesca sportiva, campi da tennis e bocce, piscina, ristorante e altre numerose attrezzature sportive.

Il progetto è stato ora inviato a Torino per essere sottoposto all'approvazione della Belle Arti.

Ritrovate al largo due turiste olandesi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 luglio.

(a. c.) Dopo alcune ore di ricerche, un motoscafo della Guardia di finanza di Cannobio ha rintracciato al largo di Ghiffa due turiste olandesi, le sorelle Wil e Mieke Adriaans, di 19 e 23 anni.

Le ragazze, ospiti con la famiglia del *camping* «Il Nano» a Verbania, erano uscite in lago con un materassino di gomma verso le 14.30 per raggiungere, sull'opposta riva, Laveno. Durante il ritorno hanno perduto l'orientamento.

Furti in serie nella zona di Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 29 luglio.

(g. r.) A Dormelletto, ospiti all'albergo Quo Vadis, dall'auto della svizzera Annalise Baker, 22 anni, sono state rubate tre valigie con indumenti e abiti, due cineprese, giradischi e radio e altra merce, per un valore di circa due milioni. Altri furti di autoradio e di vetture sono stati segnalati a Paruzzaro, Oleggio-Castello e Arona.

Infine i ladri hanno provato invano per la quarta volta ad entrare nella villa dell'armatore greco Dimitrin. Le sirene d'allarme e i cani da guardia li hanno costretti a fuggire.

Cavagliano il paese dove si parla di spiriti

(Dal nostro corrispondente)
Cavagliano, 29 luglio.

(a. p.) A Cavagliano si riparla di spiriti. Sono tornati d'attualità in questi giorni nella piccola frazione di Bellinzago, dipinti a tinte fosche nei racconti degli anziani del paese. Le loro apparizioni «ufficiali» risalgono a ventiquattro anni fa, nel dopoguerra, e sono spesso localizzate fra i vecchi ruderi del castello del Caccia, adiacente alla casa parrocchiale.

Don Pietro Gavinelli, parroco della borgata dal 1938, invitato a parlare degli spiriti, si chiude nel riserbo più assoluto. Eppure a Cavagliano si assicura che il sacerdote in passato è rimasto coinvolto in episodi curiosi.

Il suo predecessore, don Giovanni Codini, racconta un contadino, fu chiamato più volte in quella cascina per scacciare gli spiriti maligni, *«in possesso di una potenza tale da non allontanarsi alla virtù del sacerdote e da riuscire a turbarlo profondamente»*.

L'elenco delle imprese dei fantasmi s'allunga. Prima di don Codini, un altro prete, perseguitato dagli spiriti persino nella canonica, fu costretto a chiedere ospitalità ad amici per poter dormire.

Nel 1947 due agricoltori abitanti in una casa vicino alle rovine del castello del Caccia, furono svegliati nel cuore della notte da dei lamenti. Maria, la moglie del colono, vide una sedia che si muoveva, poi si spalancò una porta e passò un gatto che, inseguito a randellate, si dileguò in una nuvola di fumo. Dopo questo episodio cominciarono tempi tristi per i figli di Cavagliano, vittime incolpevoli della superstizione.

Negli ultimi venticinque anni i fantasmi sono «ufficialmente» scomparsi. Sono rimasti solo nei ricordi dei vecchi cavaglianesi. Al loro assurdo mito, forse, contribuisce anche il silenzio del parroco.

In corso trattative alla Rhodia di Villadossola

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 29 luglio.

(a. c.) Allo stabilimento Rhodiatoce di Villadossola sono in corso trattative per la vertenza che riguarda il reparto «carburo», dove ieri si è svolto uno sciopero di 8 ore.

A caccia dei ristoranti e delle osterie migliori

Dove sono i piatti saporiti cucinati da un cuoco amico?

Pioggia di risposte all'invito rivolto ai lettori perché ci segnalino i locali più consigliabili - Domenica prossima la prima classifica: hit parade gastronomica

Borgomanero. Monika, la giovane cantautrice che il 28 e il 29 agosto parteciperà al Festival di Vasto, oltre a quello di scrivere canzoni, ha l'hobby della cucina. «Il mio piatto preferito? La rostida, con un bicchiere di Gattinara e infine gli asparagi selvatici. Qualche trattoria li cucina ancora»

(n. r.) Il mucchio delle cartoline spedite dai lettori in risposta al nostro invito di segnalare i ristoranti dove si mangia meglio e l'accoglienza è migliore, cresce di giorno in giorno.

Ci sono giunti tagliandi da tutta la provincia, dal capoluogo e da Biandrate, Fernate, Trecate, Borgomanero, Agrate Conturbia, Verbania, Premeno, ecc.

C'è chi ci indica come attrattiva del locale prescelto un piatto particolarmente gustoso, chi una lodevole pulizia, molti il prezzo modico nonostante gli ottimi manicaretti.

Se già prima eravamo convinti che la buona cucina novarese è tutt'altro che dimenticata e che, in risposta al nostro invito, i cuochi faranno a gara per riportare sulle mense le autentiche saporite ricette accompagnandole con le nuove, creata usando gli stessi ingredienti offerti dalla nostra terra, i nostri lettori ce lo hanno confermato con il loro entusiasmo.

Come abbiamo già pubblicato, i lettori che ritaglieranno il tagliando allegato, lo compileranno e lo firmeranno, non solo contribuiranno al successo di un ristorante o di un'osteria che meritano di essere reclamizzati, ma parteciperanno essi stessi all'estrazione di premi settimanali. Sulle segnalazioni dei lettori compileremo una classifica dei locali che aggiorneremo, come ad una *hit parade* gastronomica, ogni giovedì e domenica.

Ai ristoranti e osterie segnalati daremo targhe di merito che comproveranno la bontà della loro cucina.

Pubblicheremo il primo elenco domenica prossima. Quale sarà il ristorante (o l'osteria) che raccoglierà il maggio numero di voti?

Dopo un litigio finisce all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 luglio.

(l. l.) Andrea David, 32 anni, abitante in via Torricelli 121, è stata ricoverata all'ospedale Maggiore per alcune ferite al volto, al braccio sinistro ed alla schiena.

Alla guardia di servizio ha detto di essere stata percossa da Falco Maritano, 30 anni, col quale aveva litigato. La prognosi è di otto giorni.

Gattico: attesa riunione del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Gattico, 29 luglio.

(f. a.) Attesa riunione del Consiglio comunale domani mattina a Gattico, con la partecipazione del sottosegretario agli Interni onorevole Nicolazzi, in veste di consigliere locale.

Nel nutrito ordine del giorno della seduta figurano il nuovo programma di fabbricazione, opera dell'ingegner Giulio Cardinali, di Novara, e il riassetto delle carriere, delle qualifiche e delle retribuzioni del personale.

Telegrammi di protesta al comitato centrale Uil

Novara, 29 luglio.

(p. b.) La notizia che il comitato centrale della Uil ha sconfessato il sindacato dei metalmeccanici per le decisioni sull'unità sindacale, ha suscitato vivaci reazioni a Novara. Il discorso unitario era stato portato avanti, in questa provincia con serietà di intenti ed è per questo che le prese di posizione, le proteste, sono più vivaci. Il segretario dei metalmeccanici della Uil per la provincia di Novara, Sante Trimboli, che è anche membro del comitato centrale, ha inviato alla segreteria nazionale il seguente telegramma «posizione verticistica e burocratica assunta comitato centrale Uil è assurda e priva valore politico. Esprimo mia totale solidarietà lotta metalmeccanici, unica capace portare classe operaia a migliori traguardi».

Altri telegrammi di protesta sono stati inviati alla Uil dalla segreteria della Camera del lavoro e dai comitati di fabbrica di parecchi stabilimenti novaresi.

VERBANIA — Negli ultimi giorni una decina di persone sono state denunciate per pesca abusiva o con attrezzi proibiti. Sono state tra l'altro sequestrate attrezzature subacquee e doppie.

VERBANIA — Dai televisori sono stati rubati nel negozio di elettrodomestici Discount, il noto Colbianchi ad Intra.

Dopo la pubblicazione del calendario della «B»

Il campionato degli azzurri comincerà con una trasferta

L'esordio del Novara il 26 settembre a Perugia - Fissato per lunedì il raduno della squadra che si allenerà a Gozzano fino al 15 agosto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 luglio.

Il Novara giocherà la prima giornata di campionato in trasferta, sul terreno del Perugia. Questo il responso del computer che anche quest'anno ha risolto il problema dei calendari, sino a questo momento, per la serie A e B.

«Speravo in un esordio casalingo dopo le trasferte degli ultimi anni — ha detto il geometra Tarantola —; *invece il 26 settembre saremo a Perugia. Come sempre, sulla carta, guardando l'ordine degli incontri, si potrebbe dire molte cose. Prima una e poi l'altra dobbiamo incontrarle tutte le avversarie ed alla fine quel che conterà sono i punti. Lo scorso campionato eravamo a Catanzaro ed abbiamo perso anche largamente. L'unica speranza sarà quella di cominciare meglio di allora. Per ora abbiamo da pensare alla preparazione che si inizierà il 2 agosto con il raduno e l'immediata partenza per Gozzano dove la squadra si fermerà fino a Ferragosto.*

— Gli incontri precampionato sono già stati tutti stabiliti?

«In linea di massima sì, anche se qualche data potrebbe cambiare leggermente. Il 16 agosto dovremmo essere ad Imperia, il 21 a Verbania ed il 25 a Vercelli. Dopo questa serie fuori casa «proveremo» il nostro terreno incontrando la Biellese il 29 agosto, alla vigilia della nostra prima partita di Coppa Italia con il Mantova».

In questi giorni si è iniziata la campagna abbonamenti. Ecco i prezzi: tribuna centrale numerata 70 mila; tribuna centrale 60 mila; tribuna laterale 40 mila; tribuna popolare 26 mila; curve 16.500.

l. l.

L'assemblea annuale dei soci dell'Omegna

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 29 luglio.

(i. d. q.) Al «Perla del Cusio» si terrà domani sera l'assemblea annuale del club fedelissimi dell'Omegna Calcio. Il presidente Portaluppi informerà i quattrocento soci sulla situazione del sodalizio, sull'attività della scorsa stagione e sul programma per il futuro campionato.

All'assemblea interverrà anche il presidente dell'Omegna, Mimmo Cane, il quale ragguaglierà i soci del club sui problemi della squadra e della società in vista dell'auspicato «ripescaggio», che permetterebbe ai rossoneri di tornare in serie D.

Festeggiato in Valle Vigezzo

Il centenario della nascita del pittore Carlo Fornara

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 29 luglio.

(e. v.) Cominceranno sabato, in Valle Vigezzo, le manifestazioni celebrative del centenario della nascita del pittore Carlo Fornara. Nel pomeriggio, alle 17, sarà scoperta una lapide ricordo alla scuola di belle arti «Rossetti e Valentini» di Santa Maria Maggiore, e contemporaneamente sarà inaugurata una mostra di autoritratti del pittore.

La rassegna è stata sistemata nei saloni della scuola dove Fornara apprese i primi rudimenti della pittura e abbraccia quasi 70 anni di attività del maestro. Vi figurano, infatti, il primo carboncino elaborato a 17 anni (1883) e gli ultimi dipinti a olio su tela per alcuni amici, degli anni compresi fra il 1959 e il 1961.

Le cerimonie proseguiranno, poi, con una tavola rotonda che si terrà il 5 agosto, alle 17, nella sala del Consiglio di Val Vigezzo, su «Carlo Fornara pittore». Nell'occasione sarà presentato anche un numero speciale di «Oscellana», la rivista dei rosminiani di Domodossola, a lui dedicato. Sabato, 7 agosto, a Prestinone, sarà scoperta una lapide ricordo sulla casa del pittore. Il critico Marco Valsecchi terrà una conferenza al cinema teatro comunale di Santa Maria Maggiore.

Le manifestazioni si concluderanno il 15 agosto con la chiusura della mostra dell'autoritratto.

Pettenasco: hanno fatto la guerra in trincea

Pettenasco. Il comune ha festeggiato gli ex combattenti che hanno ricevuto la croce di Vittorio Veneto

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Bonnie.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: chiuso.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: Perché uccidi ancora.
VITTORIA: Il clan dei don Borsalino.

ARONA
MODERNO: Wanted Johnny (western). W. Kerr, I. Pedemonte.
SAN CARLO: riposo.
LUX: 007 dalla Russia con amore (spionaggio). S. Connery, D. Bianchi.
ROMA: La battaglia del deserto (guerra). R. Houston.

BELLINZAGO
ORATORIO: Il circo (comico). C. Chaplin.
VOLTA: chiuso.

BOGNANCO
TERME: Dove osano le aquile.

BORGOMANERO
LUX: Zorro alla corte di Spagna (avventuroso).
SOCIALE: Uomini e filo spinato (guerra).
VITTORIA: La legge del gangster (giallo).

CAMERI
ORATORIO: Saharigur.

DOMODOSSOLA
CATENA: Gangster Love (giallo).
CORSO: Le mele dell'amore.

GALLIATE
SMERALDO: Zum Zum Zum n. 2.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: Vita privata di Sherlock Holmes (poliziesco).
MODERNO: chiuso per restauri.

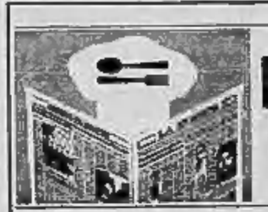
OMEGNA
SPLENDOR: La casa delle vergini.
SOCIALE: Vogue.

PREMENO
PREMENO: Padre generale d'acciaio.

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Dumbo (cartoni animati).

TRECATE
VITTORIA: Arizona si scatena e il boss spari tutti.
COMUNALE: Dingo spietato spesso indirizzo.
PELLICO: E venne la notte per uccidere Sartana.

VERBANIA
APOLLO: chiuso.
ARISTON: chiuso.
IMPERO: Darling (drammatico). D. Bogarde, L. Christie.
SOCIALE (Intra): chiuso.
SOCIALE (Pallanza): Cosmo alla riscossa (drammatico).



PIEMONTE GHIOTTO

tagliando

Desidero segnalare il ristorante: _____

Perché: _____

Nome del concorrente _____

via _____ città _____

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. I tagliandi, preferibilmente incollati su una cartolina postale, dovranno essere inviati a: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa» - Via Marenco 32 - 10126 Torino

La NOVARSETI trasmette a tutti i GIOVANI il messaggio **Alitalia**

NORD AMERICA sconto giovani 50%

con Super Jet Boeing 747 e Douglas DC-8

Da MILANO per:
NEW YORK, BOSTON, FILADELFIA — **L. 124.000** andata e ritorno
DETROIT, CHICAGO — **L. 162.000** andata e ritorno

Per informazioni: **NOVARSETI**
Corso Cavour 23 - Telefoni 26.398 - 36.378 - NOVARA